

L'ECO DI BERGAMO

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017 • SANTA MARGHERITA DI SCOZIA • EURO 1,30

FONDATA NEL 1880. NUMERO 316 • www.ecodibergamo.it

#DOMENICA
in Carrara
19/11



SMOG A BERGAMO

NEL 2017 TRE SETTIMANE
OLTRE I LIMITI EUROPEI
RIVA A PAGINA 22



PONTE SAN PIETRO

RENZI, TAPPA AD ARUBA
E LANCIA GORI IN REGIONE
RAVIZZA A PAGINA 21



NAZIONALE

VENTURA ESONERATO
TAVECCHIO: IO RESTO
A PAGINA 52



Raffaello
antepima

lacarrara.it

DOMENICA 19 NOVEMBRE
VIENI IN CARRARA
l'ingresso al museo è gratuito

FONDAZIONE
ACCADEMIA
CARRARA

ACCADEMIA
CARRARA

grazie a
TIGOTA
TIGOTA

SE IN ITALIA SI DIMETTONO SOLTANTO LE DIMISSIONI

di **ROBERTO BELINGHERI**

«Ho dato le mie dimissioni, ma le ho rifiutate», diceva Churchill. Il quale usciva dalla bandierina del calcio d'angolo con un dribbling a base di ironia very british. Carlo Tavecchio è quell'attimo lontano dai livelli di Churchill. Non è nato a Blenheim Palace a due passi da Oxford, ma a Ponte Lambro, provincia di Como, tra Schioppo e il monte Puscio. Non ha fatto lo storico, il militare, il primo ministro: è ragioniere, ex bancario, ex dirigente del calcio dilettanti. Con tutto il rispetto.
CONTINUA A PAGINA 9

Lavoro, il 70% dei contratti è precario



Nella Bergamasca nel terzo trimestre i contratti a termine sfiorano le 20 mila unità

Bastano due dati: i contratti a tempo indeterminato sono 7.134, quelli a termine sfiorano le 20 mila unità. Per buona pace del posto fisso. È la fotografia del terzo trimestre dell'anno nella nostra provincia in quanto ad avviamenti e cessazioni. C'è da dire che il saldo tra le due voci è positivo per 5.214 unità, con il numero di avviamenti ormai vicino alle 36 mila. Ma mettendo insieme contratti a tempo determinato e in somministrazione, in termini

percentuali si arriva al 72%. E Giacomo Meloni della Cisl di Bergamo afferma: «Bisogna fare di più per stabilizzare l'occupazione». Per quanto riguarda i settori, a fare la parte del leone sono il commercio e servizi, seguiti da industria, costruzioni e agricoltura. Con Treviglio, Ponte San Pietro e Grumello del Monte che, in quanto ad avviamenti complessivi, registrano i numeri più alti dopo il capoluogo (12.730).
A PAGINA 14

Le Poste nei piccoli Comuni Una frenata alle chiusure

L'annuncio dell'azienda: «Agiremo solo in accordo con gli enti locali»

Arriva un deciso cambio di rotta nelle politiche aziendali di Poste Italiane. Martedì alla Camera l'amministratore delegato della società, Matteo Del Fante, ha chiarito che il piano industriale di Poste prevede la chiusura degli uffici nei piccoli Comuni solo in accordo con gli enti locali. Il che significa che, senza l'accordo con i Comuni, gli uffici resteranno aperti anche nei piccoli paesi. Secondo Antonio Misiani, il deputato bergamasco del Pd che ha lavorato alla



Le nuove norme valgono per i Comuni sotto i 5 mila abitanti FOTO ANSA

stesura della legge sui piccoli Comuni, la cosiddetta «legge Rea-lacci», questo è il primo effetto significativo della nuova norma, che ha un articolo dedicato espressamente al servizio postale. Da Sadrina a Brembate, i sindaci che hanno subito in passato la chiusura degli uffici «senza margine di trattativa» plaudono alla decisione. E anche i sindacati, che lanciano però l'allarme sulla carenza di personale: «Sotto organico di 50 unità».
BIAVA E BONZANNI **A PAGINA 34**

Città Alta
Mura, droni in volo
per la manutenzione
Mappatura in 3D
NORIS **A PAGINA 20**



Il rilancio
Moro e «Mimmo»
in campo per Foppolo
G. GHISALBERTI **A PAGINA 35**

Prosit

Ventura licenziato,
E senza il Jobs Act

Ladri all'opera incuranti dei curiosi

Secondo colpo in un mese al centro logistico di Media World, in via per Azzano a Grassobbio: è successo verso le 22 di martedì sera e non è passato inosservato, tanto che alcuni curiosi che passavano lungo la strada che collega

Grassobbio con la bretella tra l'Asse e la tangenziale Sud si sono fermati per capire cosa stesse accadendo. Ma i ladri (almeno 6, incappucciati) sono rimasti incuranti dell'inatteso «pubblico» e hanno proseguito il colpo. Il bottino sarebbe ben gen-

te, ma il condizionale è d'obbligo perché l'intero inventario era ancora in corso e dalla sede centrale di Media Market Spaa Curno, la società a cui fa capo la catena di elettronica Media World, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Sui furti

indagano i carabinieri. Un mese fa, la notte di domenica 22 ottobre, i ladri erano in possesso di smartphone, tablet e altri apparecchi per quasi centomila euro. Anche l'altra sera nel mirino dei ladri – forse gli stessi – è finita la medesima tipologia di merce: probabilmente un colpo su commissione.
F. CONTI **A PAGINA 26**

BOLLINOPOLI
Domani
i vincitori
del bollino
quadrifoglio

Per i ragazzi disabili la magia delle grotte senza barriere

di **MARTA TODESCHINI**

Ci sono passioni che non conoscono barriere. Che sono così contagiose che fanno sembrare facili anche le cose più difficili. Come, per esempio, far visitare a un ragazzo disabile la grotta Europa, una meravigliosa cavità naturale che si apre dopo venti metri di cunicolo che si attraversa solo strisciando. I volontari di «Diversamente speleo» regalano (e si regalano) questi momenti indimenticabili a chi, con le proprie forze, mai potrebbe farlo.
A PAGINA 40

Viabilità Credaro, il rondò atteso da 20 anni è finalmente realtà

L'opera sulla 91 sarà inaugurata sabato. Il sindaco Bellini: «Il traffico rimarrà tale, ma ora la strada è più sicura»
VENCIARUTTI **A PAGINA 46**



Il nuovo rondò di Credaro

Calcio Atalantini ed ex Ecco chi può trovare un posto al Mondiale

Il Mondiale è sfumato per Spinazzola, ma non per Gomez, Cornelius e Freuler. E per qualche vecchia conoscenza
G. CORTINOVIS **ALLE PAGINE 50 E 51**



Gomez con Messi e Dybala

PREZZI IRRISORI TAPPETI DIFETTATI

E NON
DIFETTATI
GRANDI
AFFARI

ULTIMI GIORNI
FINO AL 26 NOVEMBRE 2017
COLLEONI arredamenti
VIA LECCO 63 - CURNO (BG)
orario negozio
DOMENICA APERTO

Gr volume - Capretto, anas di d'orso - €11,20
Gr volume - Cometti, l'incisione - €5,20
Gr volume - 3658 - €1,20
Info: www.fratelli-pagani.it

fratelli PAGANI
EST. 1523
IMPIANTI CAMPANARI
Castelli Calepio (BG)
Via dei mille 115 - Tel. 035 848111
www.fratelli-pagani.it

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Entro la prossima estate
i rilievi saranno conclusi

I rilievi con i droni sono stati effettuati su tre porte. Entro la fine della prossima estate saranno completati lungo il resto delle Mura.



Mura, droni in volo per la manutenzione A Porta San Giacomo lavori completati

Il progetto. È al giro di boa la mappatura che Comune e Università stanno portando avanti con Orobicambiente. Obiettivo: programmare al meglio la pulizia. Attorno alla porta terminata la sistemazione dei parapetti

DIANA NORIS

Le radici di un grosso fico selvatico hanno creato non pochi grattacapi agli operai, ma ora il viadotto di San Giacomo è bello come quando venne realizzato dai veneziani cinque secoli fa. Le pietre sono state liberate dalla vegetazione infestante e le «copertine» restaurate, senza sostituire neanche una lastra originale. Un intervento certosino frutto di un lavoro di squadra partito grazie al bando di Fondazione Cariplo vinto dal Comune di Bergamo, promotore del progetto «Le Mura venete di Bergamo: 5 km di paesaggio lapideo da curare e mantenere in buona salute» insieme all'Università di Bergamo, Orobicambiente e Italia Nostra. Un lavoro che vale 570 mila euro cofinanziati dai diversi enti.

San Michele e San Giacomo

Il focus hanno riguardato la cortina di San Michele e il viadotto di San Giacomo (una superficie di 6 mila metri quadrati) e i parapetti lungo la cortina di Santa Grata (40 metri in direzione del baluardo di San Giovanni). L'assessore Leyla Ciagà osserva la mappatura insieme al docente dell'Università di Bergamo Giulio Mirabella Roberti, occhi fissi sui «bolli» rossi, le criticità rilevate dagli scanner laser dei droni: «Un tempo questo risultato si otteneva disegnando a mano pietra per pietra - spiega Ciagà -. I droni riescono a fare dei rilievi ad altissima definizione, rielaborati dai tecnici con il pc. Sulle tre porte (Sant'Agostino, San Lorenzo e San Giacomo, ndr) sono già stati fatti rilievi, entro la fine dell'esta-

te prossima si concluderanno i voli lungo tutte le Mura. Sulla base della mappatura tridimensionale, si programmeranno gli interventi di manutenzione e pulizia, grazie anche ad Orobicambiente». «Per il momento - aggiunge Mirabella Roberti - possiamo già dire che lo stato di salute delle fortificazioni è buono: sono sanissime almeno nella loro porzione più visibile, quella a sud».

I droni di Marsetti

Per sorvolare le Mura Diego Marsetti, geologo e vicepresidente dell'associazione di volontari Orobicambiente, ha messo a disposizione diversi droni: «Un lavoro complesso, per cui ci siamo avvalsi di un pilota autorizzato e per il quale abbiamo chiesto le autorizzazioni a Enac - spiega Marsetti -. Non solo viene restituita l'immagine, ma anche la posizione Gps e altri dati preziosi estratti grazie a software molto sofisticati. Bergamo è avanti in questo senso, già negli anni 2000 era stato fatto un primo lavoro, ma non a questo livello». Intanto Orobicambiente continua a mettere a lustro le Mura: «Abbiamo iniziato nel 2015 e a oggi abbiamo fatto due giri e mezzo del perimetro - spiega Giacomo Nicolini, presidente di Orobicambiente -. Il bilancio è positivo, c'è una grande collaborazione con A2a che porta via ciò che c'è da smaltire. Con l'Orto botanico selezioniamo invece le essenze che sono da tutelare e quelle da rimuovere. Ormai conosciamo ogni singola pietra, togliendo la vegetazione sono venuti alla luce elementi utilizzati dai veneziani nella co-



Giacomo Nicolini, presidente dell'associazione Orobicambiente, con uno dei droni. FOTO ZANCHI



Leyla Ciagà e Giulio Mirabella Roberti



Un drone in volo

struzione delle Mura presi anche dalle chiese demolite.

«Avanti con la manutenzione»

Il cantiere è stato gestito dal punto di vista operativo dall'assessore ai Lavori Pubblici: «I lavori

sono quasi terminati con ottimi risultati - commenta l'assessore Marco Brembilla -. Sulle Mura facciamo un continuo investimento, è infatti opportuno valorizzare ciò che oggi è Patrimonio Unesco. I lavori fatti sul viadotto

di Porta San Giacomo sono molto belli, proseguiremo con questo progetto che vede l'apporto dell'assessorato alle Opere del verde, tramite Orobicambiente e il nostro, con interventi di manutenzione straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul viadotto le copertine sono «a prova» di Sgarbi

L'intervento

A differenza dei precedenti e criticati interventi, la pietra sui parapetti non è stata rimossa ma sigillata con malte ad hoc

Un parapetto «a prova di Vittorio Sgarbi», quello del viadotto di San Giacomo. Con l'ultimo cantiere, ormai in chiusura, non è stata rimossa nemmeno una delle antiche «copertine». Ogni fessurazione aperta

tra le pietre è stata chiusa con una malta scelta da un pool di professionisti: «Prima di tutto abbiamo individuato lo stato di conservazione materica, poi le piante infestanti sono state rimosse - spiega Giulio Mirabella Roberti, docente all'Università di Bergamo al dipartimento di Ingegneria e scienze applicate -. Le fessure sono state sigillate con delle malte, c'è stata una particolare attenzione anche nella scelta del colore. Dopo

averle posate, le abbiamo «invecchiate». L'operazione di sigillatura è importante per evitare infiltrazioni d'acqua che, se con il freddo gela, rischia di rompere le pietre».

Durante gli interventi passati alcune «copertine» dei parapetti erano state sostituite con nuove lastre, sollevando critiche di molti, compreso il critico d'arte Vittorio Sgarbi. Ora sul viadotto è stata applicata una modalità di lavoro al 100% conservativa.



Il cantiere a San Giacomo ZANCHI

L'assessore Leyla Ciagà si avvicina all'alto muro che sostiene il viadotto e indica «come le pietre non siano coperte dalla malta. In questo modo resta l'effetto di chiaro-scuro». Ogni sezione delle Mura ha una sua particolarità e necessità: «Sui piloni del viadotto di San Giacomo - spiega ancora Mirabella -, siamo intervenuti con un'idropulitrice, ma con getti molto delicati perché la pietra arenaria è friabile».

Una volta concluso il progetto, la città avrà un database che sarà utilizzato per tutti gli interventi a venire: «Il bando Cariplo riguardava la manutenzione seriale - precisa l'assessore Ciagà -. In questi mesi andremo ad individuare una casistica di situazioni che l'Università di Berga-

mo provvederà a schedare, in modo da definire una metodologia standard per ogni tipo di intervento». Ogni qualvolta emergerà una criticità, basterà consultare questa sorta di «manual» con le corrette modalità vagliate dal gruppo di lavoro coordinato dall'Università di Bergamo. Una volta conclusi i lavori di manutenzione programmati, si andrà a fare un secondo rilievo con i droni: «Si completeranno così altre schede tecniche - illustra Diego Marsetti, geologo e vicepresidente di Orobicambiente -, che tra qualche anno si potranno sovrapporre allo stato di fatto, verificando eventuali criticità e programmando così il restauro».

Dia. No.